



Prot. n. 197/2005/AT

IN DIRITTURA DI ARRIVO LA NUOVA LEGGE NAZIONALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

DOPO BEN 63 ANNI QUESTO GOVERNO STA PER APPROVARE LA NUOVA LEGGE QUADRO DI URBANISTICA, SULLA SCORTA DELLA PROPOSTA DI LEGGE N. 153 DELL'ON. UMBERTO BOSSI

Dopo ben 63 anni la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati ha recentemente licenziato il nuovo testo di legge unitario in materia di Governo del territorio.

La nuova legge nazionale ha unificato una serie di proposte di legge in materia, la prima delle quali presentata dall'On. Umberto Bossi con numero 153. Non a caso il testo unificato mantiene lo stesso numero. Il testo di legge è molto importante per alcuni ordini di motivi, tra cui il fatto che la legge urbanistica nazionale vigente risale al 1942 (la legge n. 1150/1942). Dopo ben 63 anni questo Governo, ha riformato la legge nazionale in materia, ponendosi lo scopo di modificare la disciplina corrente in merito al Governo del territorio, cioè dell'insieme delle attività conoscitive, valutative, regolative, di programmazione, localizzazione e attuazione degli interventi, nonché di vigilanza e di controllo, volte a perseguire la tutela e la valorizzazione del territorio, la disciplina degli usi e delle trasformazioni dello stesso e la mobilità. La materia del Governo del territorio e perciò la nuova legge comprende sia la materia dell'urbanistica sia l'edilizia, i programmi infrastrutturali e la difesa del suolo. La materia dell'urbanistica, con la riforma del titolo V della Costituzione diventa oggetto di legislazione concorrente, perciò la legge statale in oggetto è una legge di soli principi, sulla scorta anche di quanto proposto dal progetto di legge Bossi. Il nuovo testo di legge mira a trasferire alle Regioni la gran parte delle competenze in materia di gestione del territorio, comprese quelle legislative. In questo senso quanto proposto da tempo dalla lega Nord sulla revisione in senso federale del nostro ordinamento giuridico e quanto contenuto nella proposta originaria dell'On. Umberto Bossi, trova applicazione. La "proposta di legge Bossi" (la n. 153) distribuiva le competenze tra lo Stato, le Regioni, province e Comuni, dando a ciascun livello amministrativo competenze che corrispondessero al principio federalista. Conteneva anche alcune proposte chiave in merito alla differenziazione dei territori, ovvero alla necessità di considerare ciascuna area interna ad una Provincia o ad una Regione come diversa da altre aree, pertanto da trattare in modo singolare e strettamente legato alle esigenze "locali". La proposta di legge Bossi inoltre ha dato la chiave per cambiare la fiscalità legata all'attività edificatoria, proponendo di sostituire l'imposta sulla proprietà immobiliare con un'unica imposta comunale rapportata ai servizi offerti ai cittadini di ogni comune; proponeva poi di limitare fortemente il ricorso all'esproprio per pubblica utilità per realizzare opere pubbliche e di sostituirlo con il meccanismo delle perequazione urbanistica e di creare forme e sistemi di partecipazione dei cittadini al processo di pianificazione. Cose, queste, recepite, almeno nei principi, all'interno del nuovo testo di legge unificato di Governo del territorio.

La nuova legge è snella, composta di soli 11 articoli. Definisce le competenze dello Stato, delle Regioni, e dei Comuni in materia di pianificazione territoriale, fissando come prioritari i principi di qualità urbana, di rispetto dell'equilibrio tra le parti costruite e quelle non edificate, la partecipazione dei cittadini, la difesa del suolo, l'integrazione delle funzioni e la mobilità. Stravolge il vecchio piano urbanistico comunale e la sua concezione per zone omogenee e impone una dotazione minima di servizi e attrezzature pubbliche o di uso pubblico da garantire, anche con il concorso di soggetti privati, ai cittadini secondo criteri di tipo prestazionali, perciò slegati ad aree o immobili. Saranno quindi le Regioni con propria normativa a stabilire le modalità del procedimento di formazione e approvazione del PRG comunale e di verifica della sua compatibilità. Il metodo della perequazione diventa importante nella nuova legge così come l'articolo sulla fiscalità urbanistica. Il nuovo testo di legge sul Governo del territorio sarà discusso in aula entro breve tempo, per il momento ricordiamo che è uscito positivamente dall'esame definitivo della Commissione competente alla Camera.

Milano, 31 gennaio 2005

Alessandra Tabacco